

Il latino è la lingua dei sardi Su latinu est limba de sos Sardos Latinum lingua sardorum est

Bartolomeo Porcheddu

Associazione culturale "Sardigna nostra"

Il libro è composto di 300 pagine, nelle quali la lingua latina è comparata in termini storico-linguistici alla lingua sarda. Ogni elemento relativo alla fonetica / fonologia, ortografia e sintassi è spiegato anche attraverso tabelle esplicative.

In quest'opera sono messe in rilievo le migliaia di corrispondenze tra il sardo e il latino che dimostrano in modo scientifico e quindi inequivocabile che si tratta della stessa lingua. Ogni esempio relativo al latino è preso da testi di autori antichi, dei quali si indica a piè di pagina il titolo dell'opera, il capitolo o libro e il paragrafo.

Molti studiosi della lingua latina hanno affermato che i "casi" sono presi dalla lingua greca e che il sardo è la lingua che più di altre si avvicina al latino, ma nessuno di loro si è posto le cinque domande di rito: chi, dove, come, quando e perché? In questo libro l'autore dà risposte esaurienti a questi cinque quesiti.

Quello che fino ad ora nessuno era riuscito a rilevare è il dato che la lingua latina era una lingua standardizzata, ovvero sia costruita artificialmente.

Insieme alla lettera latina V, che ha la doppia funzione di vocale e consonante, esiste anche la lettera I, che ugualmente svolge funzione di vocale e consonante, ma che, non essendo mai stata rilevata dagli studiosi di latino, ha condizionato nel tempo la lettura dei testi latini.

L'articolo latino, sempre negato dai grammatici moderni, è stato individuato dall'autore e spiegato con decine di esempi concreti.

Infine, nell'ultimo capitolo Bartolomeo Porcheddu spiega perché il latino e il sardo sono lingue rimaste immutate nel tempo.



ISBN 9783862889327 (Hardbound).
LINCOM Grammar Surveys 01.
313pp. EUR 148.00. 2019.

LINCOM Studies in Phonetics

Italian Pronunciation & Accents Geo-social Applications of the Natural Phonetics & Tonetics Method

Luciano Canepari
Università cà Foscari di Venezia

This book applies the principles of Natural Phonetics & Tonetics to describe the pronunciation of Italian, including intonation, in a precise way never found in earlier treatises. It includes an introduction to the Natural Phonotactics Method, which can be used for any other language, as well (without the sadly known limitations of official IPA).

The vowels, consonants, structures, and intonation of Italian are fully described and transcribed, with many examples of words, sentences, and conversations, in addition to the intonationally integrated IPA sample passage "The North Wind and the Sun".

Six chapters provide transcriptions for the vowels, consonants, gemination, and intonation, including several literary texts. Different types of Italian pronunciation are fully described (with clear phonic maps): international, neutral, traditional, mediatic. 22 regional accents are also fully described, with many internal variants. Almost 45 foreign accents, 26 languages, and 33 Italian traditional dialects are presented concisely, but accurately. Latin is also fully described, including concise diachronic stages.

ISBN 9783862888733 (Hardbound). **LINCOM Studies in Phonetics 25.** 570pp. EUR 188.00. 2018.

Pseudorelative, gerundi e infiniti nelle varietà romanze: affinità (solo) superficiali e corrispondenze strutturali

Jan Casalicchio
Università degli Studi di Padova

Questo volume propone un confronto tra i costrutti predicativi romanzi di tipo frasale: le pseudorelative, i gerundi predicativi e gli infiniti preposizionali. Nell'analisi si confrontano sia varietà diverse, sia costrutti diversi, un'ottica comparativa che finora è mancata negli studi sull'argomento. I costrutti predicativi vengono analizzati come Frasi Ridotte, che a seconda del contesto possono avere tre strutture sintattiche diverse, come proposto da Cinque (1992). La corrispondenza strutturale, esistente tra tutti e tre i costrutti, è particolarmente stretta tra gerundi e infiniti preposizionali: l'unica differenza consiste nel movimento del verbo, che nelle gerundive sale a CP incorporandosi in una preposizione foneticamente nulla. Se il verbo sale di meno, la preposizione è realizzata e il verbo compare all'infinito. Da questo quadro sono esclusi gli infiniti semplici, che presentano delle caratteristiche riconducibili a una struttura di tipo monofrasale, struttura che è applicabile anche ai gerundi e infiniti preposizionali del ladino.

I risultati della tesi sono di interesse per la ricerca romanistica comparativa, perché sono basati sul confronto tra costrutti diversi e varietà diverse. Inoltre, i dati che presentano confermano la nota conservatività sintattica del ladino. Ulteriori spunti interessanti sono forniti dall'analisi dei gerundi come processi di incorporazione e degli infiniti semplici come strutture (sempre) monofrasali.

ISBN 9783862884483. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 74.** 391pp. EUR 82.80. 2013.

I costrutti causativi in una varietà galloitalica pedemontana: il dialetto di Rocca de' Baldi (Cuneo)

Nicola Duberti
Ministero Istruzione Università e Ricerca, Italia

Il testo è dedicato all'analisi dei costrutti causativi in una varietà galloitalica pedemontana, più precisamente nel dialetto di Rocca de' Baldi, un paese del Monregalese ossia dell'ampia sud-regione storica del Piemonte sud-occidentale, non lontana dal confine francese, che ha il suo centro nella città di Mondovì. Si prendono in considerazione le particolarità che contraddistinguono le costruzioni causative nelle lingue romanze, e in particolare in italiano, cercando di verificare se queste

particolarità siano rintracciabili nella stessa misura e nelle stesse condizioni anche nella varietà dialettale oggetto di studio.

Si indagano in particolare la riassegnazione di caso, la sostituibilità del costrutto causativo con un sinonimo monorematico, la refrattarietà ai test di costituzione come la scissione, nonché la collocazione dei clittici. Lo scopo della ricerca è quello di verificare se il dialetto pedemontano oggetto d'indagine si trovi nella medesima condizione di strongly causative oriented language in cui versa l'italiano. A tale scopo è stato predisposto un test con 86 entrate, successivamente sottoposto a 31 informatori di varia età. Alcuni di essi sono giovanissimi, anche adolescenti, il che costituisce un dato significativo nella situazione socio-linguistica dell'Italia nordoccidentale. I risultati del questionario, incrociati con alcuni dati emersi da un corpus di conversazioni libere, sfidano le varie prospettive linguistiche con cui è stato affrontato l'argomento dei causativi: mettono infatti in gioco alcuni elementi, come l'idiosincrasia individuale e la dinamica interna al punto linguistico, che sollecitano una diversa forma di generalizzazione metodologicamente compatibile con la pluralità degli informatori, senza postulare aprioristicamente l'esistenza di più grammatiche contestualmente presenti in un unico punto linguistico o addirittura in un unico informatore.

Il lavoro, dunque, pur avendo un punto di partenza essenzialmente empirico finisce per tentare una nuova sistematizzazione teorica dei dati, secondo una prospettiva originale e inconsueta.

ISBN 9783862885411. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 75.** 342pp. EUR 86.80. 2014.

Sintagmi preposizionali con funzione aggettivale e avverbiale

Valentina Piuino
Università degli Studi Roma Tre

Questo libro mira a fornire un'analisi teorico-descrittiva dei modificatori sintagmatici dell'italiano, un tipo specifico di parole costruttive (elementi lessicali complessi composti da due o più parole, unite nella forma e nel significato). In particolare, il manoscritto si concentra sui modificatori sintagmatici costituiti da un sintagma preposizionale, i quali, in base alla distribuzione sintattica, possono svolgere la funzione di modificatore di nome (es. automobile a benzina), di verbo (ridere di gusto) o di entrambi (es. film in bianco e nero, trasmettere in bianco e nero).

In primo luogo, lo studio intende mostrare l'elevata produttività di questo fenomeno linguistico e la sua importanza quantitativa nel lessico italiano. In secondo

luogo, attraverso l'analisi delle proprietà morfo-sintattiche e semantiche di tali lessemi, l'indagine si propone di dimostrare che alcuni gruppi di modificatori sintagmatici sono creati attraverso schemi sintattici regolari e sono governati da un ristretto gruppo di co-selezioni. Mediante l'analisi di dati estratti da corpora di italiano e di altre lingue romanze (spagnolo e francese), viene infine illustrata l'ipotesi secondo la quale l'emergere di una tale risorsa analitica per la formazione di lessemi non rappresenti una peculiarità interna alla lingua italiana, ma costituisca un fenomeno dalla portata tipologica più ampia.

ISBN 9783862888665. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 80.** 268pp. EUR 76.80. 2018.

An Introduction to Italian Dialectology

Gianrenzo P. Clivio, Marcel Danesi & Sara Maida-Nicol
University of Toronto

The immense linguistic wealth of Italy, reflecting her varied and multicentered history, is represented not only by its literary language -- the medium forged by Dante, Petrarch and Boccaccio, and adopted by countless other great writers -- but also by its many regional and local dialects, often so different from common Italian as to constitute in practice separate languages.

The object of this book is to describe and, in as much as possible, account for the linguistic fragmentation of modern Italy, keeping in mind both diatopic and diastratic variation, along with diachrony and synchrony. Numerous maps serve as concrete illustration.

Like any science, dialectology is based on observation, identification, description, experimental investigation, and theoretical explanation of phenomena. It does not make blanket statements about what is "good grammar," as do the grammars taught in schools. It is not a normative, or prescriptive, approach to language; it is descriptive. Indeed, it studies not only standard usage, but variation of all kinds, geographical and social, in the use of language. It is concerned with the structure of languages (or dialects), with how language is used in society, how it is learned, and how and why it changes over time.

Some of the Italian dialects form the speech of a single village or small town, others are in use in metropolis such as Milan and Naples, and a very few others still have achieved the status of a regional language, as is the case of Piedmontese. All of them, however, are well worthy of scientific study, from both a diachronic and synchronic standpoint, for each one is a modern and original form of Latin, as it evolved locally, partly under the influence of various external factors, such as substratum and superstratum languages, and complex socio-historical factors. In the North of the Country, there stands out a compact and generally mutually intelligible vast group of dialects, collectively labelled Gallo-Italic, which in many ways are more akin to Gallo-Romance than to Tuscan Italian. The authors demonstrate that Gallo-Italic should be classified separately from Italo-Romance, which begins south of the famous La Spezia-Rimini line, and be granted the status of a separate Romance language, at least in the sense that Franco-Provençal and Rhaeto-Romansch generally are, not to mention the equally highly fragmented Sardinian.

The Tuscan dialects, the basis of the literary language, are conspicuous more by the absence of certain features, e.g. metaphony, than by the presence of any of their own: only their conservative character vis-à-vis Latin makes them strikingly unique. Together with Tuscan go the Corsican dialects and the modern vernacular of the city of Rome (which, in its older phase, was instead akin to the Neapolitan type). South of the Ancona-Rome line, Neapolitan is the best known dialect, the vehicle of an important literature and of immensely popular songs, though it never developed into the regional koine it might have become in the days of the Kingdom of the Two Sicilies. Calabria and Sicily remain linguistically fragmented, though mutual intelligibility among different varieties does not by and large constitute a problem. A technologically trail blazing linguistic atlas

of Sicily is now underway, as is a new atlas of Italy as a whole. Other important tools for the study of the Italian dialects are underway.

ISBN 9783895866562 (Hardcover). **LINCOM Studies in Romance Linguistics 19.** 240pp. EUR 152.70. 2011.

Appunti grammaticali sull'enunciazione mistilingue

Riccardo Regis
Università degli Studi di Lecce

Il presente lavoro è dedicato al cod-switching intrafrasale (o enunciazione mistilingue); più precisamente, il fenomeno è stato studiato partendo da un corpus di materiali spontanei italiano/piemontese. Affrontate nel primo capitolo alcune questioni di ordine terminologico, nella seconda sezione si passa ad indagare il funzionamento, relativamente al corpus in esame, delle principali restrizioni morfosintattiche e norme predicative proposte in letteratura (si va dalle protorestrizioni di L.A. Timm all'approccio minimalista di J. MacSwan, dalle equivalenze e free morphemeconstraints di S. Poplack al Matrix Language Frame Model di C. Myers-Scotton).

Alla prospettiva grammaticale viene poi affiancato, nel terzo capitolo, un approccio percezionale: ad alcuni informatori dialettali (12 in totale) è stata chiesta di giudicare l'accettabilità di una serie di frasi miste italiano/piemontese, costruite sulla base di ciò che le regole illustrate nella sezione precedente vietano o consentono.

Il quarto capitolo combina i risultati conseguiti nell'analisi grammaticale con quelli ottenuti nell'indagine percezionale; da questo confronto emerge una straordinaria unità di prospettive: nel contatto italiano/piemontese, tanto per il linguista quanto per il parlante, l'avvicendamento tra codici non sembra conoscere limitazioni, a meno che non si violino le regole di una delle lingue coinvolte.

ISBN 9783895864605. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 46.** 260pp. EUR 93.80. 2005.

Manuale di pronuncia Italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola, portoghese, russa, araba, hindi, cinese, giapponese, esperanta

Luciano Canepari
Università cà Foscari di Venezia

In questo volume si descrivono (con una precisione mai vista prima) la pronuncia e l'intonazione di 12 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, arabo, hindi, cinese, giapponese ed esperanto) ricorrendo alla fonetica naturale (articolatoria, uditiva e funzionale) trattata a fondo nel volume gemello, *Fonetica e tonetica naturali*, la nuova edizione interamente rivista e aggiornata del *Manuale di fonetica*.

I ricchi apparati iconografici mostrano chiaramente le peculiarità di vocali, consonanti, intonazione (e toni) e le trascrizioni accurate e fedeli fanno "vedere i suoni" delle varie lingue (ci sono circa 350 foni in questo volume), col rigore e l'efficacia del metodo fonetico. Si descrivono le pronunce neutre ("standard"), comprese quelle americane, dell'inglese, francese, spagnolo e portoghese. Ogni capitolo è composto di: Generalità, Vocali, Consonanti, Strutture, Testo.

Inoltre, è trattata anche una trentina d'altri accenti nativi (con varianti), fra cui l'inglese "mediatico" (della televisione e della radio) americano e britannico, l'inglese "internazionale", canadese, australiano (con le sue 4 note varietà), neozelandese, britannico tradizionale e il Cockney di Londra. Per il francese, abbiamo anche la pronuncia "internazionale", parigina "mediatica", parigina delle Banlieues, marsigliese e del Québec. Per il tedesco, oltre alla pronuncia neutra, ci sono quella dell'ex Germania est, Austria, Svizzera e Alto Adige (Südtirol). Per l'italiano si dà anche la pronuncia tradizionale e un paio di pronunce "mediatiche" (Milano e Roma). Anche per il russo e il cinese sono date varianti utili descrittivamente e didatticamente.

La nuova terza edizione interamente rivista e aggiornata include importanti aggiunte, integrazioni, sostituzioni e modifiche.

ISBN 9783895866593 (Hardbound). **LINCOM Textbooks in Linguistics 04.** 436pp. EUR 166.40. 2007. Terza edizione.

Fonetica e fonetica naturali Approccio articolatorio, uditivo e funzionale

Luciano Canepari
Università Cà Foscari di Venezia

L'autore, che s'è formato alla Scuola britannica di Fonetica, espande e completa le potenzialità della fonetica e fonetica naturali: articolatoria, uditiva e funzionale, per adeguarla alle esigenze descrittive e didattiche di svariate lingue e dialetti del mondo, secondo il metodo fonetico esposto nel volume.

Il libro offre la necessaria espansione dell'alfabeto fonetico internazionale (IPA) per renderlo adatto a trattare in modo adeguato centinaia di lingue, non solo per quanto riguarda le vocali e le consonanti, ma anche per l'intonazione e i toni. Si danno centinaia d'utili figure articolatorie, in particolare vocogrammi, orogrammi, labiogrammi, palatogrammi, tonogrammi.

La parte generale, pur cominciando in modo graduale, arriva a trattare a fondo tutte le caratteristiche segmentali e sovrasegmentali, senza trascurare la parafonica (o "paralinguistica"). Il manuale fornisce circa 1000 "suoni linguistici" coi loro simboli, di cui almeno 500 basilici, 300 complementari e 200 supplementari.

Nella seconda parte si descrivono in modo sintetico, ma preciso, circa 320 lingue di tutto il mondo (comprese 72 lingue morte).

In un volume gemello (Manuale di pronuncia) s'applica in pieno il metodo fonetico, trattando molto a fondo la pronuncia di 12 lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, arabo, hindi, cinese, giapponese ed esperanto.

La nuova edizione interamente rivista e aggiornata include importanti aggiunte, integrazioni, sostituzioni e modifiche. Il titolo cambia per mostrare più chiaramente le ricche potenzialità dell'approccio naturale.

ISBN 9783895866586 (Hardbound). **LINCOM Textbooks in Linguistics 12.** 500pp. EUR 166.40. 2007.

Factual Concessive Connectors

A contrastive analysis
in Italian and Polish

Agnieszka Latos
Università degli Studi di Pavia

The aim of the study entitled Factual concessive connectors. A contrastive analysis in Italian and Polish is to examine and compare the use and functions of the factual concessive connectors in two European languages: Italian and Polish. The comparison is based on a detailed analysis of the syntax, meaning and synchronic usage patterns of these connective expressions. Contrary to most of the studies devoted to this issue so far, the analysis is not restricted to ideal sentences, but rather accounts for the distribution of factual concessive connectors in real examples provided by linguistic corpora.

The theoretical starting point of the research is the framework of Functional Grammar (FG), especially the theory concerning the hierarchical structure of discourse (Dik, 1997; Hengeveld, 1989, 1990, 1993, 1997, Crevels, 1998, 1999). After the discussion on some theoretical proposals regarding different semantic-functional levels of adverbial connection, two main domains of concessive connection, 'representational' relations versus 'interpersonal' ones, have been distinguished.

The analysis carried out on a corpus of authentic texts of written and spoken language in relation to the previously identified semantic and pragmatic parameters shows a number of correlations existing in both languages and confirms the main hypothesis of the research: not all concessive connectors are identical in meaning and use.

The analysis also focuses on some historical aspects concerning the diachronic origins of concessive connectors. The synchronic distribution of Italian and Polish concessive connectors that emerges from the corpus-based analysis is reviewed from the diachronic perspective and this re-examination indicates the existence of some interesting correlations between the diachronic origins of concessive connectors and their synchronic usage patterns.

ISBN 9783895863516. **Linguistics Edition 56.** 216pp. EUR 81.20. 2006.

Approaches to Language and Discourse

Carmela Perta
Università G. d'Annunzio

This collection of papers aims at showing the interface between different approaches to the study of language. For this reason, two perspectives of analysis are used in the volume: from one side the internal one, intended to describe the language structure, and the external one, according to which speakers' language uses, along with the variation associated to their discourse, are delineated and explained.

The first two papers, Unaccusativity in Italian and English and Italian si, focus on the description of particular linguistic features. The bridge between the papers related to the description of language structure and those related to speakers' linguistic activity is Variability in acceptability judgements. The following papers, Variation and indeterminacy in native and non-native speakers' intuitions and Speakers' discourse in multilingual settings, have speakers as the central point of investigation; in the former case showing the systematic variation in the intuitions of native and non-native grammars of Italian and in the latter, analysing speakers' language uses in multilingual contexts.

ISBN 9783862888450. **Linguistics Edition 112.** 133pp. EUR 56.80. 2017.

Pronunce straniere dell'italiano (ProSIt)

Luciano Canepari
Università Cà Foscari di Venezia

Presentazione della fonetica e fonetica naturali in alcuni capitoli iniziali, che comprendono anche la pronuncia italiana neutra (o 'standard') e sinteticamente quelle regionali. Seguono le descrizioni molto accurate di 43 gruppi d'accenti stranieri dell'italiano, coll'impiego di figure e simboli precisi. Insegnanti e studenti, partendo dai singoli capitoli, possono identificare i problemi di pronuncia e prevenirli, preparando strategie fonodidattiche generali o personalizzate.

In a few short initial chapters, Natural Phonetics and Tonetics are presented, including neutral (or 'standard') Italian pronunciation (and a concise indication of regional pronunciations, which are very remarkable, in Italy). Very accurate descriptions of 43 language groups of foreign accents of Italian follow, with precise figures and symbols. Starting from the single chapters, teachers and students can identify and prevent pronunciation problems, by preparing general or personalized phono-tonetic teaching strategies. Although a basic knowledge of the Italian language is highly welcome, the many illustrations and transcriptions can speak for themselves.

ISBN 9783895867309. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 53.** 334pp. EUR 97.30 2007.

Rhaeto-Cisalpine at a glance Vol.1 Phonology, Orthography, Morphology

Claudi Meneghin
MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca)

Rhaeto-Cisalpine (or Padanese) is a western Romance language, spoken in the Po valley (extended to include the Ligurian coast), which has developed in an independent

fashion from Italian and is strictly related to French, Occitan, and Catalan. This subject has been relatively neglected in recent years, apart from a monumental work by Geoffrey Hull, dating back to 1982.

This book aims at both offering a solid reference about, and at proposing a complete synthesis of this diasystem, including the Rhaeto-Romance languages and the so called Gallo-Italic ones, sometimes mistaken for Italian dialects, a conclusion probably driven by unscientific criteria inherited by the 'Italian Risorgimento' political bias.

In the formation of a general Rhaeto-Cisalpine koiné the following criteria have systematically been adopted: getting close to medieval forms, purging the language from Italian influence, adopting Galloroman models as decisive contributions, accepting widespread forms and generalising local ones.

In particular Latin forms (both Rhaetian and Dolomitic) have been deemed central, thus synthetic Padanese has been modelled mainly upon these ones.

The author is the founder of the "Institut de studis Rhaeto-Cisalpins"

ISBN 9783895862083. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 65.** 76pp. EUR 61.50. 2010.

Rhaeto-Cisalpine at a glance Vol.2 Elements of Syntax

Claudi Meneghin
MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca)

Rhaeto-Cisalpine (or Padanian) is a western Romance language, spoken in the Po valley (extended to include the Ligurian coast), which has developed in an independent fashion from Italian and is strictly related to French, Occitan, and Catalan. This book is the natural continuation of "Rhaeto-Cisalpine at a glance, Vol.1" and specifically deals with syntax issues.

It aims at both offering a solid reference about, and at proposing a complete synthesis of this diasystem, including the Rhaeto-Romance languages and the so called Gallo-Italic ones (sometimes mistaken for Italian dialects, a conclusion probably driven by unscientific criteria inherited by the Italian Risorgimento political bias). In the formation of a general Rhaeto-Cisalpine koiné the following criteria have systematically been adopted: getting close to medieval forms, purging the language from Italian influence, adopting Galloroman models as decisive contributions, accepting widespread forms and generalising local ones. In particular Latin forms (both Rhaetian and Dolomitic) have been deemed central, thus synthetic Padanian has been modelled mainly upon these ones. The author is the founder of the "Institut de studis Rhaeto-Cisalpins".

ISBN 9783862880676. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 68.** 89pp. EUR 61.50. 2011.

Reliquie franco-provenzali nella parlata di Celle di San Vito (Foggia)

Arcangelo Martino

Questo lavoro esamina le affinità fonologiche, morfologiche e lessicali tra la parlata cellese e il francese e i "patois" francoprovenzali parlati nella Francia sud-orientale, in Piemonte, in Val d'Aosta e nel Valais.

Le affinità fonologiche consistono in elementi quali la nasalizzazione delle vocali, la geminalizzazione della consonante iniziale, la pronuncia dei dittonghi, etc.

Le affinità morfologiche sono state evidenziate attraverso la compilazione completa della grammatica della parlata cellese.

Infine le affinità lessicali sono raccolte in un glossario contenente solo vocaboli di provata natura francoprovenzale. La parlata di Celle di San Vito ha subito l'influenza dell'italiano, del napoletano e del pugliese. Dal glossario sono stati esclusi tutti i termini appartenenti ad uno di questi idiomi, in modo che i termini inclusi sono sicuramente francoprovenzali. Inoltre, per ogni voce, si indica l'equivalente in francese ed in uno o più "patois" francoprovenzali.

Essendo nato e vissuto a Celle di San

Vito fino all'età di ventitre anni, l'autore di questo lavoro conosce molto bene la parlata cellese, parlata che egli usa ancora adesso in famiglia, il che gli ha facilitato di molto l'esecuzione di questo lavoro. Ed essendo profondamente legato al suo mitico borgo, l'autore ha impegnato questo lavoro d'affetto e di passione.

ISBN 9783862880409. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 67.** 260pp. EUR 90.10. 2011.

Aspects of Old Neapolitan the language of Basile's Lo cunto de li cunti

Anna L. Moro
McMaster University

This work investigates the language of Giambattista Basile's *Lo cunto de li cunti*, a work that has received surprisingly little linguistic attention. The first two chapters introduce the reader to the author and the text, and to the principal Neapolitan texts consulted for the diachronic study of the language of *Lo cunto*. Chapter 3 examines the usage of *shì* in Basile's works, and in the works of other Neapolitan writers of the same era. The evidence presented here indicates clearly that the use of *shì* is phonetically motivated; confirmation is found in theoretical observations on the evolution of PL, BL and FL in Italo-Romance, in data gathered from Old and Modern Neapolitan, and from Old Sicilian.

The complex relationship between analogy and metaphony is explored in Chapters 4 and 5. The study examines morphophonemic analogy in proparoxytones, paroxytones involving masculine-feminine pairs, and feminine forms exhibiting metaphonic plurals. Through the study of the language of *Lo cunto* two analogical phases in the evolution of feminine forms are captured: an earlier phase in which internal pressure to distinguish number through tonic vowel alternations produced non-etymological metaphonic plurals in first class feminine nouns; a later phase in which, on account of pressure to exploit tonic vowel alternations to distinguish gender, rather than number, feminine metaphonic plurals underwent systematic weakening.

Anna L. Moro is Assistant Professor of Linguistics and Italian in the Department of Modern Languages and Linguistics at McMaster University, in Canada. She has published articles on historical aspects of language, and pedagogical materials for the teaching of Italian.

ISBN 9783895867217. **LINCOM Studies in Romance Linguistics 39.** 280pp. EUR 98.40. 2003.

Case Studies in Discourse Analysis

Marcel Danesi & Sara Greco (eds.)
University of Toronto; Università della Svizzera Italiana

Discourse permeates human life, manifesting itself in all kinds of speech acts, from conversations to clinical dialogues between a patient and practitioner. While discourse has been studied within specific disciplines, including linguistics, anthropology, and psychology, over the last few decades an autonomous approach, known as Discourse Analysis, has emerged to develop its own theoretical and research agendas aimed at penetrating the nature and role of discourse in human life. This collection of case studies in discourse aims to examine these agendas in specific situations, and thus to contribute to the growing significance of this exciting field of inquiry. It thus presents a composite picture of what discourse analysis is and what it allows us to do in the area of speech analysis. The chapters deal with the kinds of discourses that characterize medical communication, media and public discourse, conflict resolution and reconciliation, juridical communication, gastronomic language, text messaging, education, and others. Written by active researchers in the fields of discourse analysis proper and its correlative field of argumentation theory, both the expert and the neophyte will be able to glean from the various chapters how this new discipline is evolving and what it can achieve in shedding light on the

complexities of human interaction.

ISBN 9783862887095 (Hardbound). EUR 162.80. ISBN 9783862887149 (Paperback). EUR 82.80. **LINCOM Studies in Pragmatics 29**, 428pp. 2016.

Per una classificazione dei verbi georgiani ai fini pratici della realizzazione di un vocabolario georgiano-italiano

Aldo Castellani

Viene proposto un sistema di notazione per i verbi georgiani da adottare in un futuro dizionario georgiano-italiano (ma anche georgiano verso altre lingue) in modo da permettere ai fruitori del dizionario stesso di riconoscere e/o formare tutte le voci del verbo georgiano, che, come noto, si caratterizzano per un'estrema varietà e mobilità di affissi. Il lavoro è chiaramente suddiviso in due parti: nella prima parte viene presentato il problema e viene analizzata la delicata questione della classificazione e della lessicalizzazione dei verbi georgiani, presentando esempi tratti dai dizionari precedenti e dalla letteratura specifica sull'argomento; la seconda parte, più tecnica, affronta in pratica il problema della classificazione, proponendo un certo numero di classi e sottoclassi verbali, con le relative caratteristiche comuni e la notazione proposta per il dizionario, che deve assolvere a due criteri fondamentali di chiarezza e concisione.

ISBN 9783895860645. **Linguistics Edition 69**, 61pp. EUR 59.60. 2009.

Perspectives on language use and pragmatics A volume in memory of Sorin Stati

Alessandro Capone, ed.
Università degli Studi di Palermo

This volume is written in memory of Sorin Stati. The authors of this volume mainly deal with perspectives on language use and pragmatics. Each of them has his/her own approach, so the volume should not be taken as representing a single school of thought. Of course, the ideas expressed in all of the articles are reminiscent of Wittgenstein's position which privileged meaning as use. We use language to do many things, to give and to obtain, to persuade and to order, to interact and create human bonds. Words and sentences acquire meaning in context, thus a decontextualized approach must be delegitimized. What the authors in this collection do is to place emphasis on the power of context and context to create meaning through myriad relations among the constituents of sentences, and among utterances themselves, which are arranged in discourse following an argumentative logic.

According to the authors, utterances are embedded in social situations and in culture, and it is the linguist's task to uncover the complex and subtle mechanisms through which our words acquire their meanings in contexts and have powerful effects on people, from getting them to do simple things to deeply affecting their minds and behavior.

Linguistics, as is evinced from this book, is all about human beings who are brought up in society, live with one another and transmit their cultural heritage to others. Linguistics is inextricably connected with culture, as, without culture, there would no longer be human beings, but only monsters able to manipulate other human beings at their will. Culture, society and language cannot exist in separation from one another.

This book is also about argumentation. Through language you can exercise persuasion over other human beings. This was a topic that fascinated Stati in the last years of his life. He was probably aware that many of the evils of society are due to bad habits, such as the inability to discuss things properly in dialogue, to exercise persuasion, and readiness to resort to power, authority and, ultimately, to force. A society in which the affability of dialogue and persuasion is missing cannot but conceal a deep malaise. Human beings, after all, must be free agents, and must be able to choose and act according to their choices and free will. Only through persuasion can free will be

exercised. When you resort to authority or force, you deprive human beings of their freedom, creating resentment or, at most, mechanical adhesion. But we do not want human beings to be machines, we want them to be what they were originally intended for by God: free individuals who can choose and act according to their best judgments.

ISBN 9783929075724. **LINCOM Studies in Pragmatics 16**, 332pp. EUR 91.60. 2010.

La struttura dell'informazione nel sintagma nominale: DP = CP?

Francesca Ramaglia
Università degli Studi Roma Tre

Questo volume propone un'analisi strutturale del sintagma nominale all'interno del quadro teorico offerto dalla Grammatica Generativa. In particolare, il lavoro esplora il parallelismo fra nome e verbo, così come quello fra le proiezioni estese di queste due categorie lessicali, sulla base di dati empirici tratti soprattutto da lingue tipologicamente e geneticamente diverse come il somalo, l'ungherese e l'italiano. Vengono analizzate in modo specifico costruzioni nominali marcate dal punto di vista dell'articolazione dell'informazione, tramite le quali si intende esaminare la cosiddetta "periferia sinistra" del sintagma nominale.

L'analisi proposta è supportata da numerosi esempi e resa più esplicita per mezzo di diagrammi e strutture ad albero. Il volume si propone dunque come contributo sia a livello descrittivo, relativamente alle diverse strutture nominali prese in esame, sia a livello esplicativo, in quanto l'analisi è basata su un apparato teorico solido e rigoroso.

Il presente lavoro può essere considerato di interesse per studenti di linguistica, e in particolare di sintassi, a livello avanzato, nonché per ricercatori interessati allo studio del sintagma nominale e del suo parallelismo con la struttura della frase. La presenza di dati tratti da lingue tipologicamente diverse rende inoltre questo testo utile per studiosi che si occupano di strutture nominali in una prospettiva comparativa.

ISBN 9783862884476. **LINCOM Studies in Theoretical Linguistics 52**, 130pp. EUR 64.80. 2013.

Introduzione alla linguistica latina

Moreno Morani
Università degli Studi di Genova

Il volume Introduzione alla linguistica latina si propone di collocare la lingua latina nel panorama delle lingue indoeuropee e di seguirne lo sviluppo storico, dall'indoeuropeo ricostruito fino al passaggio dal latino alle lingue romane. La trattazione discute i principali problemi che lo studio della lingua latina in prospettiva diacronica presenta: per ogni problema trattato viene esposta la storia della discussione, trattati criticamente i principali tentativi di soluzione proposti, con ampio riferimento alle fonti bibliografiche. Il volume può essere utilizzato anche come manuale per lo studio universitario, grazie a note, osservazioni e tabelle che forniscono un quadro sistematico della materia trattata. Il volume tiene conto sia dei risultati raggiunti dalle trattazioni "classiche" della linguistica indoeuropea sia delle riflessioni e delle proposte delle moderne scuole di linguistica.

ISBN 9783895869488. **LINCOM Studies in Indo-European Linguistics 08**, 342pp. EUR 107.50. 2000.

La sintassi dei modificatori nominali in Latino

Rossella Iovino
Università Ca' Foscari Venezia

Il volume offre una trattazione della sintassi dei modificatori nominali in latino. Dopo aver passato in rassegna le diverse realizzazioni dell'aggettivo in lingue tipologicamente diverse, il Capitolo I delinea una storia di questa classe di parole, così come si può ricostruire dalle testimonianze antiche. Il Capitolo II offre

uno status questionis relativo allo studio della sintassi nominale latina nei diversi ambiti della linguistica moderna. I Capitoli III, IV e V propongono un'analisi sintattica degli elementi costitutivi dell'espressione nominale latina: dimostrativi, possessivi, complementi al genitivo, aggettivi ed espressioni di quantità. La formalizzazione dei dati presentati segue sempre l'analisi empirica. L'assunto alla base di questo lavoro è che l'ordine delle parole in latino non sia casuale, ma, al contrario, rispetti la gerarchia di inserimento di ciascun elemento in una struttura sintattica che si sviluppa dal basso verso l'alto, e che è universale. Il libro è rivolto sia ai linguisti che si occupano di sintassi nominale sia ai classicisti.

ISBN 9783862883837. **LINCOM Studies in Indo-European Linguistics 40**, 271pp. EUR 88.90. 2012.

Altitalienisches Elementarbuch

Berthold Wiese

Vorliegendes Buch ist als Grundlage für einleitende Universitätsvorlesungen gedacht, möchte aber auch demjenigen ein bescheidener Führer sein, der sich ohne Anleitung mit den ältesten italienischen Denkmälern zu beschäftigen beginnt. Ich erwähne nur noch, daß die grammatische Darstellung der Sprache nicht, wie sonst üblich, vom Lateinischen ausgeht, sondern vom Italienischen (aus dem Vorwort).

Inhalt: Einteilung der italienischen Dialekte, Lautlehre (Schrift und Aussprache, die betonten Vokale, die unbetonten Vokale, die Konsonanten), Formenlehre (Deklination, Konjugation, Wortbildung), Syntaktisches (die flexiblen Redeteile, die Wortgruppe, der Satz, die Satzgruppe, die Verneinung, Betonung und Stellung), Texte (u.a. Guittone d'Arezzo, Giacomo da Lentino, Pier della Vigna, Monte Andrea, Fante di Cesare, Ciento Novelle antike), Wortverzeichnis. (Re-edition, originally published 1904, Heidelberg. Written in German).

ISBN 9783862880607. **LINCOM Classica 16**, 332pp. EUR 90.10. 2011.

L'apprendimento di costruzioni complesse in italiano L2

Eleonora Luzi
Università degli Studi "Roma Tre"

Fino ad ora, gran parte della ricerca sull'acquisizione della sintassi in L2 sull'argomento si è occupata della formulazione di sequenze di acquisizione che descrivono le varie tappe nell'apprendimento della sintassi, isolando i livelli di analisi e prescindendo dalle sovrapposizioni funzionali delle strutture analizzate. La nostra analisi, avvalendosi del Costruzionismo e di dati autentici, propone di concepire, e quindi rappresentare, l'apprendimento della sintassi come una rete di costruzioni, in cui competenza linguistica, complessità sintattica e prossimità funzionali possano essere globalmente prese in considerazione, sfruttando la disposizione radiale per descrivere i diversi percorsi di apprendimento delle costruzioni complesse.

Tale proposta, supportata da un'analisi di un corpus parlato di italiano L2 della durata di più di 15 ore, porta da un lato a confermare l'ordine di acquisizione proposto dalla letteratura, e dall'altro a riconoscere due processi di acquisizione fondamentali: da una parte l'integrazione di due proposizioni coordinate per la costruzione avverbale e relativa non restrittiva, e dall'altra l'espansione di una proposizione per la costruzione completiva e relativa restrittiva.

Il presente lavoro si articola in due parti: Parte I: apparato teorico, dedicata al rapporto tra coordinazione e subordinazione e all'apprendimento di costruzioni complesse, e Parte 2: i dati, dedicata all'impianto dell'analisi e ai risultati. Nelle conclusioni finali si propone una rete di costruzioni nel tentativo di rappresentare nel modo più esauriente possibile i fenomeni in campo nei processi di acquisizione delle costruzioni complesse.

ISBN 9783862881673. **LINCOM Studies in Language Acquisition 30**, 338pp. EUR

90.10. 2011.

Nomi deverbali nel continuum nome/verbo: il caso del greco antico

Germana Olga Civilleri
Università degli Studi Roma Tre

Questo lavoro si propone di analizzare le strategie di derivazione di nomi da basi predicative – chiamati per semplicità "nomi deverbali" – nel greco antico, nel duplice intento di associare ad ognuna di queste uno specifico valore semantico (laddove esistente) e di sistematizzarle all'interno di un quadro coerente sulla base di parametri determinati. L'uso di uno specifico corpus ha consentito di delineare un quadro più chiaro delle relazioni tra i suffissi (differenze nel grado di produttività, opposizioni, distribuzioni complementari, sovrapposizioni). In virtù della sua ricchezza morfologica, inoltre, il greco antico costituisce un campo privilegiato per studiare i nomi deverbali, offrendo un ampio spettro di fenomeni: strategie concatenative e introflessive, produttive e non, semanticamente trasparenti e opache.

Del resto, questa ricerca colma una lacuna nella letteratura sull'argomento, nel campo specifico del greco antico. La fondamentale monografia di Chantraine ([1933] 1979), in effetti, offre una panoramica della formazione dei nomi in greco antico, senza approfondire nessuna categoria. Benveniste (1948) si concentra solo su pochi suffissi, peraltro in una prospettiva indoeuropeistica classica. Altri lavori più o meno recenti riguardano specifici suffissi o gruppi di suffissi. Ma manca una visione d'insieme delle varie regole di derivazione. Inoltre molti dei lavori sui singoli suffissi hanno lo scopo di inserire i casi specifici nel quadro della ricostruzione dell'indoeuropeo; questo lavoro, invece, prescinde dalle questioni comparatistiche classiche, studiando il greco in prospettiva sincronica.

ISBN 9783862883141. **LINCOM Studies in Indo-European Linguistics 38**, 249pp. EUR 85.30. 2012.

The Impact of the English Language in Italy Linguistic Outcomes and Political Implications

Alessandro Carlucci
University of Oxford

This book offers a detailed account of the impact that contact with the English language has had on Italian language and society. The first chapter places the Italian case within the current sociolinguistic and language policy debates on the spread of English as a global language. The following chapters focus on how English influences have contributed to the historical development of certain grammatical structures of the Italian language, from phonology to word-formation and syntax.

Finally, Chapter 5 turns to lexical influence in order to assess the specific contribution of American English, as opposed to other varieties of English. The book as a whole shows how the impact of English on the history of the Italian language is linked to the social stratifications and hierarchies of prestige and power within the community that uses Italian, and how these hierarchies and stratifications are in turn affected by the spread of English.

ISBN 9783862888795 (Hardbound). **LINCOM Studies in Sociolinguistics 16**, 136pp. EUR 86.80. 2018.

e-books & e-papers on demand! Ask for!

LINCOM GmbH, Hansjakobstr. 127a, D-81825 München, Allemagne. TEL +49 89 3149593. FAX +49 89 62269404.

LINCOM books also are available from amazon.de/co.uk/fr/es/it/com, abebooks.com, iberlibro.com.

homepage: www.lincom.eu
contact@lincom.eu